

## PASQUA 2020 NELLE CASE E NELLE FAMIGLIE

*Carissimi parrocchiani di Zianigo e Camprocco,  
vicini nella preghiera, don Ruggero, don G. Paolo, don Piergiorgio,  
il diacono Lucio, i nostri Consigli Pastorali e la Commissione per gli Affari  
Economici, Vi salutano con un fraterno e affettuoso augurio di una  
BUONA PASQUA!*

**Franco Brambilla, Vescovo di Novara**, nella sua ultima lettera pastorale definisce la pandemia del Coronavirus una “crisi drammatica, forse la più grave dopo il secondo conflitto mondiale. **Accusa** “gli sciacalli” che la leggono come un “castigo di Dio”. **Invita** a fare di questo tempo di “deserto” fra le mura domestiche, l'occasione per passare dall'uomo schiavo del fare all'uomo religioso che sa riscoprire la dimensione spirituale. **Dice**: “ogni giorno dobbiamo far prevalere la vita sulla morte, la consolazione sulla depressione, la mitezza sulla forza, la fiducia sulla dispersione, la condivisione sull'egoismo, la speranza sulla disperazione. Questa è la Pasqua di Gesù. Non è solo un *happy end*, un “... e vissero felici e contenti”. Ma la grazia della vita risorta!”.

**Dal Santuario mariano di Loreto** dove si prega la Madonna con il Rosario per fronteggiare l'emergenza del COVID-19, l'arcivescovo Dal Cin, delegato pontificio della Santa Casa, ci offre un messaggio: “Spesso si sente paragonare questo difficile momento ad una sorta di “**guerra**”. E' un'immagine che esprime indubbiamente la gravità della situazione. Preferisco però usare un'altra immagine: quella della “**cura**”. Il terribile virus ci fa capire che, sani e malati, dobbiamo metterci tutti in cura! Nella guerra vige la regola: “*mors tua vita mea*”. Nella cura invece esiste un'altra logica: **non ci si salva da soli, ma insieme**. Tutti in cura per imparare innanzitutto ciò che conta davvero nella vita e ciò che invece è illusorio ed effimero. E, paradossalmente, renderci conto che si può guarire dai nostri egoismi, dall'individualismo, dall'indifferenza... tanto quanto ci si prende cura gli uni degli altri, a cominciare dai più deboli che vanno sempre “trattati con più cura” Come ci ricorda papa Francesco: “*non pensiamo solo a quello che ci manca, pensiamo al bene che possiamo fare*”.

### **DOMENICA 12 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE**

ore 09.00: Santa Messa con il Vescovo Michele (*su Antenna 3*)

ore 10.00: Santa Messa dal Duomo di Mirano

ore 11.00: Santa Messa con Papa Francesco

**N.B.:** Dal Duomo di Mirano trasmetteremo in streaming la Santa Messa di Pasqua sul canale YouTube “Duomo di Mirano” o dal profilo facebook Artemio Favaro

## **OGGI ATTORNO ALLA TAVOLA PER IL PRANZO DI PASQUA IN FAMIGLIA:**

**PROPOSTA/INVITO:** con il pane e il vino, vengano collocati sopra la tavola il Vangelo, una candela accesa ed un mazzetto di fiori. Il papà, o chi per lui, invita alla preghiera con il segno della croce e poi uno dei commensali leggerà il Vangelo seguente: *“Nel giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “hanno portato via il Signore dal sepolcro e non dove l'hanno depresso”. Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette: Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti”*

Parola del Signore

**Canto pasquale:**                    ***CRISTO RISUSCITI IN TUTTI I CUORI,  
CRISTO SI CELEBRI, CRISTO S'ADORI.  
GLORIA AL SIGNOR!***

**Alla Vegine del cielo:** *Regina del cielo, rallegriati, alleluia:  
perchè colui che meritasti di portare, alleluia,  
è risorto come aveva promesso, alleluia.  
Prega per noi il Signore, alleluia.*

**Padre nostro che sei nei cieli...**

***BENEDICI, SIGNORE, NOI E I DONI CHE STIAMO PER RICEVERE DALLA TUA BONTA'  
FA' CHE NON MANCHI AD ALCUNO IL NECESSARIO PER VIVERE.  
PER CRISTO NOSTRO SIGNORE. AMEN!***

**Papa Francesco** ci ha invitato nella Messa di Giovedì Santo a ricordare con i nostri cari defunti anche i sacerdoti, più di 60 solo in Italia, morti a causa del Covid-19 accanto a infermieri e medici nell'attenzione dei malati, negli ospedali, definendoli i ***“santi della porta accanto”***.

**L'augurio del Vescovo Michele:** *“Buona Pasqua! Il Signore è veramente risorto!”*  
Egli conosce il nostro patire, ma la sofferenza non ha l'ultima parola. Gesù è risorto, è il vivente, ha vinto la morte con l'amore, con il dono di sé ed è primizia di coloro che sono morti e li trasfigura in una promessa reale di vita senza fine. L'amore del Risorto ci permetterà di prenderci cura gli uni degli altri, ci donerà di trovare nuove vie di solidarietà e di impegno reciproco, ci insegnerà a trovare sempre nuovi modi per essere vicini”.